



IV di pasqua

Anno 5 - n° 17— 25 aprile - 2021

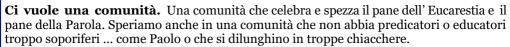
EUTICO = FORTUNATO

Eutico vuol dire "buona fortuna", Fortunato! Ed è un bel nome per chi cade dal terzo piano, viene raccolto 'morto' e attraverso una abbraccio viene restituito sano e salvo. Davvero fortunato.

Molti rimarranno incuriositi di questo episodio minore del racconto degli Atti degli apostoli, ma in questa "giornata mondiale di preghiera per le vocazioni" mi sembra utile spendere qualche parole su Eutico.

Ed augurare a tutti i nostri ragazzi e ragazze di diventare Eutico. Non ovviamente di fare scivoloni e cadute, ma di avere piuttosto una 'botta' di fortuna.

La fortuna di ciascuno si chiama "vocazione". Come si fa?



Perché ciascuno scopra la sua vocazione ci vuole una comunità fervente e gioiosa.

Ci sta anche una caduta. Speriamo non troppo grave. Quelli che 'cadono' in certi giri, in certi vizi, in certe dipendenze (alcol, fumo, droga (leggera?!), depressione e noia, violenza verbale e fisica...) rimangono figli. Amati, perdonati, attesi. La comunità cristiana non si rassegna davanti a coloro che 'buttano via la vita' e desidera per i propri giovani uno scatto di vita, di dono e di generosità; proprio a partire dal vangelo e dall' Eucarestia, da quel cenacolo settimanale al quale non possiamo rinunciare.

Ci vuole un abbraccio. L'abbraccio è alla singola persona, alla vocazione che Dio ha per ciascuno per la felicità di tutti. Desiderare che ogni ragazzo/a sia conosciuto/a, seguito/a, perdonato/a, accompagnato/a nella ricerca della propria e dell'altrui felicità è l'impegno della comunità cristiana. Il gruppo, gli educatori, le suore, il diacono, i preti, gli adulti, stanno a fianco di ogni singolo ragazzo/a per accompagnarlo/a nel cammino di discernimento e nella ricerca della propria vocazione. Lo desideriamo, tutti, davvero?

Eutico non è fortunato perché cade, ma perché ha una comunità fervorosa e un abbraccio personale; raccolto 'morto' viene restituito 'vivo' alla vita e al suo futuro.

don Flavio



ORATORIO, vocazione, amicizia, bene comune

Sono le parole che l' Arcivescovo Mario ci ha lasciato l'estate scorsa al termine della "Repubblica dei ragazzi" (Oratorio estivo 2020). Mi piace ricordarle e farne tesoro. E rilanciarle mentre sogniamo e 'disegniamo' il progetto educativo e pastorale della nostra comunità. **VOCAZIONE:** allenamento ad ascoltare, a discernere, a mettere in gioco, a sognare la propria vita. Con il Vangelo in mano per la gioia di tutti.

Quanto le famiglie i ragazzi, gli adolescenti, i giovani della nostra comunità cercano la propria vocazione? Gli strumenti che possiamo offrire sono: l' ASCOLTO DELLA PAROLA (liturgia, catechesi, lectio divina), il cammino di PURIFICAZIONE (allenamento a fare il bene, sacramento della Riconciliazione), il CONFRONTO con una persona adulta e amica (educatore, sacerdoti, religiose, ...) per un cammino di proposta, verifica, rilancio personalizzati. Si chiama "colloquio o direzione spirituale". Con le diverse modalità e le necessarie gradualità il nostro oratorio vuole essere innanzi tutto un servizio alla VOCAZIONE. L' AMICIZIA, ci ricordava l' Arcivescovo Mario, è stare insieme per fare il bene, non per gratificarsi. Il nostro oratorio vuole favorire l'AMICIZIA perché cresca la passione per il BENE COMUNE che è della chiesa e della società. Ecco perché l'oratorio non vuole chiudersi tra quattro mura, ma rilancia al CSI, agli Scout, all' Azione Cattolica, il Seminario, la Vita religiosa, ai movimenti missionari, agli impegni caritativi. Uscire, anche per il nostro oratorio, è la strada del vangelo e della chiesa.

Segreteria Parrocchiale

Lurate segreteria 031 2075701 351 -8153516 Caccivio segreteria e abitazione 031-490139

Orari e luoghi della Segreteria Parrocchiale dalle 9 alle 11.30			
Lunedì	Caccivio e Lurate - segreteria		
Martedì	Caccivio e Lurate - segreteria	Nel pomeriggio i sacerdoti sono	
Mercoledì	Caccivio e Lurate - segreteria	reperibili al cellulare o prima e dopo	
Giovedì	Caccivio e Lurate - segreteria	le celebrazioni per fissare appuntamenti o incontri.	
Venerdì	Caccivio e Lurate - segreteria	o incontri.	

Don Flavio Riva - Responsabile Comunità pastorale - donflavioriva@alice.it

Via XX settembre 125 - **2** 031490139 - **↓ Cell.** 333 −1913798

Don Lanfranco Agnelli - Residente con incarichi pastorali

Via Giacomo Leopardi 5 - Appiano Gentile (CO)

2 031 3534906 -

Don Pier Paolo Caspani - Aiuto festivo

Seminario Arcivescovile Pio XI - Venegono Inf. (VA) - **Cell.** 349.5816697 Diacono **Giuseppe Fasola**

Via Oltrona 12 - Lurate Caccivio (CO) - 2 031 390267 - Cell. 349.6603678

Sr. Nelida Bellido

Via C. Battisti 6 - Lurate Caccivio (CO) - **2** 031 490792 - **4 Cell.** 327. 4964718

CARITAS - Sr Carla Butti (Cell. 3314162267 - via XX Settembre 127 CENTRO DI ASCOLTO Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00 DISTRIBUZIONE Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00

Appuntamenti

In settimana e oltre ...

Domenica 25	IV di Pasqua—Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni di speciale consacrazione
20.30	Oltrona di S. Mamette Chiesa Incontro giovani decanato di Appiano Gentile
Lunedì 26 20.00	S. Lugi Incontro per preparazione al matrimonio
Giovedì 29 20.30	S. Martino Lectio divina 18/19: Giovanni 21
Venerdì 30 20.30	Chiesa S. Luigi Catechesi adulti e giovani IL DISCENIMENTO DEI SEGNI DEI TEMPI Don Walter Magnoni Pastorale sociale diocesi
Sabato 1 15.00	S. Martino ritiro comunicandi e genitori SOSPESA ADORAZIONE EUCARISTICA S. Martino ritiro spirituale per comunicandi
Domenica 2	V di Pasqua Uscita a Milano Duomo per V el, genitori, padrini
Martedì 4 20.30	S. Luigi Consiglio pastorale 1CPCP10
Giovedì 6 20.30	S. Martino Lectio divina adolescenti 2004-2205: Lc 24

Confessioni dalle ore 15

ł/0 4	24/04	1/05
	1/05	24/04
١,	/0 4 	, -

Preghiamo

Ricordiamo nella preghiera chi abbiamo accompagnato alla casa del Padre in questa settimana

L Quinto Michele di anni 66 Cs Meleleo Donato di anni 82





IL TEMPO DI PASQUA

CATECHESI ADULTI E GIOVANI IL DISCERNIMENTO

chiesa S. Luigi ore 20.30 Venerdì 30 aprile

Il discernimento dei segni dei tempi

Don Walter Magnoni—Resp. Pastorale sociale della diocesi

58°Giornata di preghiera per le vocazioni **San Giuseppe: il sogno della vocazione**

Mi piace pensare allora a San Giuseppe, custode di Gesù e della Chiesa, come custode delle vocazioni. Dalla sua disponibilità a servire deriva infatti la sua cura nel custodire. «Si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre» (Mt 2,14), dice il Vangelo, segnalandone la prontezza e la dedizione per la famiglia. Non perse tempo ad arrovellarsi su ciò che non andava, per non sottrarne a chi gli era affidato. Questa cura attenta e premurosa è il segno di una vocazione riuscita. È la testimonianza di una vita toccata dall'amore di Dio. Che bell'esempio di vita cristiana offriamo quando non insequiamo ostinatamente le nostre ambizioni e non ci lasciamo paralizzare dalle nostre nostalgie, ma ci prendiamo cura di quello che il Signore, mediante la Chiesa, ci affida! Allora Dio riversa il suo Spirito, la sua creatività, su di noi; e opera meraviglie, come in Giuseppe. Oltre alla chiamata di Dio – che realizza i nostri sogni più grandi – e alla nostra risposta – che si attua nel servizio disponibile e nella cura premurosa –, c'è un terzo aspetto che attraversa la vita di San Giuseppe e la vocazione cristiana, scandendone la quotidianità: la fedeltà. Giuseppe è l'«uomo giusto» (Mt 1,19), che nel silenzio operoso di ogni giorno persevera nell'adesione a Dio e ai suoi piani. In un momento particolarmente difficile si mette a "considerare tutte le cose" (cfr v. 20). Medita, pondera: non si lascia dominare dalla fretta, non cede alla tentazione di prendere decisioni avventate, non asseconda l'istinto e non vive all'istante. Tutto coltiva nella pazienza. Sa che l'esistenza si edifica solo su una continua adesione alle grandi scelte. Ciò corrisponde alla laboriosità mansueta e costante con cui svolse l'umile mestiere di falegname (cfr Mt 13,55), per il quale non ispirò le cronache del tempo, ma la quotidianità di ogni padre, di ogni lavoratore, di ogni cristiano nei secoli. Perché la vocazione, come la vita, matura solo attraverso la fedeltà di ogni giorno. Come si alimenta questa fedeltà? Alla luce della fedeltà di Dio. Le prime parole che San Giuseppe si sentì rivolgere in sogno furono l'invito a non avere paura, perché Dio è fedele alle sue promesse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere» (Mt 1,20). Non temere: sono le parole che il Signore rivolge anche a te, cara sorella, e a te, caro fratello, quando, pur tra incertezze e titubanze, avverti come non più rimandabile il desiderio di donare la vita a Lui. Sono le parole che ti ripete quando, lì dove ti trovi, magari in mezzo a prove e incomprensioni, lotti per seguire ogni giorno la sua volontà. Sono le parole che riscopri guando, lungo il cammino della chiamata, ritorni al primo amore. Sono le parole che, come un ritornello, accompagnano chi dice sì a Dio con la vita come San Giuseppe: nella fedeltà di ogni giorno. Questa fedeltà è il segreto della gioia. Nella casa di Nazaret, dice un inno liturgico, c'era «una limpida gioia». Era la gioia quotidiana e trasparente della semplicità, la gioia che prova chi custodisce ciò che conta: la vicinanza fedele a Dio e al prossimo. Come sarebbe bello se la stessa atmosfera semplice e radiosa, sobria e speranzosa, permeasse i nostri seminari, i nostri istituti religiosi, le nostre case parrocchiali! E la gioia che auguro a voi, fratelli e sorelle che con generosità avete fatto di Dio *il sogno* della vita, per *servirlo* nei fratelli e nelle sorelle che vi sono affidati, attraverso una *fedeltà* che è già di per sé testimonianza, in un'epoca segnata da scelte passeggere ed emozioni che svaniscono senza lasciare la gioia. San Giuseppe, custode delle vocazioni, vi accompagni con cuore di padre! + Francesco, 19 marzo

COMMISIONE CULTURA

La Comunità pastorale sta procedendo con gli adempimenti necessari per la riqualificazione del cineteatro Pax.

La commissione cultura ha immaginato di accompagnare questo percorso proponendo una mostra fotografica che rievochi le attività teatrali che negli anni si sono svolte nelle nostre comunità e negli oratori.

La mostra verrà esposta nelle tre parrocchie in occasione delle feste mariane di settembre/ottobre (Madonnina, Sabbiono, Rosario).

Chi avesse materiale fotografico di eventi o spettacoli teatrali è invitato a rivolgersi a

Gatti Riccardo (cell. 3482745710)

Agostinelli Pierantonio (031 491221 dopo le 18.00).

Delle foto verrà eseguita in breve tempo una scansione in modo da restituirle il prima possibile ai proprietari.



ORATORIO ESTIVO 2021

CINEMA TEATRO

dal 9 giugno all'08 luglio 2021

Come e più che l'anno scorso l'Oratorio apre le porte nel tempo estivo. Sarà un'avventura che coinvolgerà tutta la comunità.

Gli adulti per il necessario supporto logistico e di autorevolezza.

L'educatore Paolo e il seminarista

Gioele come responsabili delle due sezioni.

Gli educatori degli adolescenti e 18/nni per la proposta agli animatori.

Gli adolescenti 2006-2004 e i diciottenni 2003-2002 per la vicinanza ai ragazzi come animatori e ovviamente

bambini/e e ragazzi/e dal 2014 (I el) al 2007 (III media).

Le famiglie possono fare conto su un'ambiente che nella semplicità, nella gioia e nella condivisione testimonia la bellezza del vangelo vissuto ogni giorno.

Saranno rispettate le norme per l'emergenza sanitaria e ci adegueremo ai protocolli che sono in fase di studio.

A breve sarà distribuito il modulo di iscrizione e date informazioni più precise (sempre perfettibili e da adeguare alla situazione).

Vi aspettiamo. La comunità cristiana

Offerte per la vita ordinaria delle nostre parrocchie

San Martino IBAN IT96Q0843051480000000291476

San Luigi IBAN IT73R0843051480000000291477

SS. Annunciata IBAN IT88G0843051480000000290609

Prossimamente, dopo il confronto nel Consiglio pastorale (04 maggio), verrà pubblicato la rendicontazione economica delle nostre parrocchie nell'anno 2020., con qualche linea pastorale ed educativa.

Molti chiedono di tornare "a fare girare il cestino" durante le messe.

Io sono dell'idea che questa SITUAZIONE possa essere un'OCCASIONE per crescere in responsabilità nei confronti della comunità cristiana.

Non contribuisco alle spese della parrocchia perché il prete, la suora, i laici vengono a casa mia per Natale.

Non "pago" il funerale, il battesimo, la prima comunione, la cresima, il matrimonio, ... ma celebrando la vita insieme alla comunità esprimo la mia gratitudine e la mia partecipazione alle spese e alla missione della Chiesa.

Non contribuisco perché mi passa sotto il naso il cestino, ma perché appartengo a una comunità che necessariamente ha dei costi e che sostiene l'opera del vangelo, della preghiera e della carità.

dF

Grazie a tutti!!!

ORATORIO APRILE MAGGIO

oratorio elementari e medie

- riprendiamo con gusto la partecipazione ai momenti di catechesi in presenza.
- Riprendiamo l'animazione delle domeniche mattine con ACR ore 9.30 –11.50 23 maggio S. Luigi 30 maggio S. Carlo—Annunciata
- Formazione dei chierichetti:
 Sabato 08 maggio ore 14.30 a Ss. Annunciata
 Grazie a chi ha dato disponibilità ci si può sempre aggiungere.

oratorio adolescenti e diciottenni

 riprendiamo con gusto la partecipazione ai momenti di catechesi in presenza e la preparazione dell' ORATORIO ESTIVO

CALENDARIO dal 25 aprile al 1 maggio 2021

S. Luigi	17.30	S. Messa Famiglie Carcano e Tettamanzi
Annunciata	18.00	S. Messa Castelli Angelo e Girola Piera

25 DOMENICA

IV di Pasqua—Giornata preghiera vocazioni

Vangelo della Risurrezione Luca 24, 9-12

At 20, 7-12; Salmo 29; 1 Tm 4,12-16; Giovanni 10, 27-30

R Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.

S. Luigi	8.00	S. Messa
S. Martino	9.30	S. Messa Roncoroni Biagio
Annunciata	9.30	S. Messa per i morti COVID 19 del comune
S. Luigi	10.30	S. Messa Catelli Vittorio
Annunciata	11.00	S. Messa Pro Populo
Annunciata	18.00	S. Messa

26 LUNEDÌ

At 9, 26-30; Salmo 21; Giovanni 6, 44-51

RA te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli.

S. Luigi	8.30	S. Messa Armando e Luciana
S. Martino	9.00	Lodi, liturgia della Parola e Riti di comunione
Annunciata	18.00	S. Messa Pronestì Cosimo

27 MARTEDÌ

BEATE CATERINA E GIULIANA

At 11, 19-26; Salmo 86; Giovanni 6,60-69

R Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia

Annunciata	8.30	S. Messa Antonio, Rosa e Valerio
S. Martino	9.00	Lodi, Liturgia della Parola e Riti di comunione
S. Luigi	18.00	S. Messa Giacomina

28 MERCOLEDÌ

S. GIANNA BERETTA MOLLA

☐ At 13, 1-12; Salmo 97; Giovanni 7, 40b-52

R Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia

S. Luigi	8.00	S. Messa
S. Martino	9.00	S. Messa Crippa Carlo
Annunciata	18.00	S. Messa Giovanna

29 GIOVEDÌ

S. CATERINA DA SIENA-PATRONA D'ITALIA

□ 1 Gv 1,5—2,2; Salmo 148; 1 Cor 2,1-10a; Matteo 25,1 -13

R Con la mia vita, Signore, canto la tua lode

S. Pietro	9.00	S. Messa Carlo e Anna
S. Martino		Lodi, Liturgia della Parola e riti di Comunione
S. Luigi	20.30	S. Messa Rosangela

30 VENERDÌ

☐ At 13,44 –52; Salmo 41; Giovanni 7,25 –31

R Ha sete di te, Signore, l'anima mia

S. Luigi	8.30	S. Messa
S. Martino	9.00	Lodi, Liturgia della Parola e Riti di comunione
Annunciata	20.30	S. Messa Banfi Teresa

1 SABATO

S. GIUSEPPE LAVORATORE

At 14,1-7.21-27; Sal 144; 1 Cor15,29-34b; Giovanni 7,32-36

R Ti rendiamo grazie, o Dio, per la tua gloria

Annunciata	8.30	S. Messa Corbella Angelo e Angela
S. Luigi	17.30	S. Messa
Annunciata	18.00	S. Messa Uboldi Cosimo Luigi

2 DOMENICA

V di Pasqua

Vangelo della Risurrezione Matteo 28, 8-10

At7,2-8.11-12a.17-20-22.30-34.36....51-54;Sal117;1Cor2,6-12;Gv 17,1b-11

R Lodate il Signore e proclamate le sue meraviglie

S. Luigi	8.00	S. Messa Famiglia Pesce
S. Martino	9.30	S. Messa Famiglia Conti e Bosisio
Annunciata	9.30	S. Messa per anniversario
S. Luigi	10.30	S. Messa Primerano Michelangelo—Monteleone Rosa-
Annunciata	11.00	marina
Annunciata	18.00	S. Messa PRO POPULO

TEMPO DI PASQUA

- A. In conformità alla tradizione che la Chiesa ambrosiana condivide con altre Chiese, è stato segnalato il giorno «a metà della festa » (Giovedì della IV settimana), collocando in esso una specifica pericope evangelica.
- B. Nella Messa all'Alleluia è riconosciuta la funzione di introdurre la proclamazione del Vangelo. Non è un commento alla lettura precedente, ma nemmeno un semplice "processionale", è un canto che costituisce un rito a se stante, può accompagnare il rito di intronizzazione del Vangelo. All'Alleluia tutti devono essere in piedi per accogliere e salutare il Signore presente e vivo nell'annuncio del Vangelo. La consuetudine di usare l'Evangeliario, mette ulteriormente in evidenza la nostra fede nella presenza di Cristo. L'erompere dell'Alleluia potrebbe coincidere con l'elevazione dell'Evangeliario e poi continua accompagnando la processione che lo porta all'ambone, dove viene proclamato. Il Messale inoltre sottolinea come l'Alleluia sia acclamazione di tutti, il coro liturgico può arricchirlo ed estenderlo ma non sostituirsi ai fedeli. Se non lo si può cantare l' Alleluia non va eseguito.